Scritto da Red.
Venerdì 06 Novembre 2015 18:30



ROMA – "Meglio tardi che mai? No. Non dobbiamo essere contenti se le cose che ci spetterebbero di diritto arrivano con ritardo perché è sempre meglio di niente. Uno Stato attento alle esigenze dei suoi cittadini agisce immediatamente": così il deputato avellinese del Movimento 5 Stelle Carlo Sibilia in merito alla fase post alluvione nel Sannio.

"Ancora una volta abbiamo dovuto registrare tempi lunghi ed indifferenza da parte del governo - prosegue il parlamentare avellinese, che, all'indomani del terribile evento del 15 ottobre, si è recato sui luoghi colpiti in provincia di Benevento - e a farne le spese sono stati, come sempre, i cittadini. In particolare quelli del Sannio che, solo oggi, a distanza di 22 giorni, hanno ottenuto dal governo la dichiarazione di stato di emergenza".

"Noi in Parlamento abbiamo spinto con tutte le forze perché arrivasse questo provvedimento. Io stesso - incalza Sibilia - sono intervenuto martedì scorso in aula chiedendo a gran voce che il governo, chiuso per settimane in un silenzio assordante, agisse. Finalmente oggi è stato dichiarato lo stato di emergenza che sarà accompagnato dallo stanziamento di quasi 40 milioni di euro per gli interventi immediati di ricostruzione e di prevenzione del rischio idrogeologico". "Il nostro fiato sul collo è servito. Ora continueremo a vigilare sui fondi. I soldi servono agli abitanti per le case distrutte, agli imprenditori per le aziende chiuse, ai cittadini per le strutture pubbliche danneggiate. Nessuno pensi di lucrare o di fare business come è accaduto in altre circostanze. Ci saremo noi a controllare".